

Programma del corso “Problemi di matematica” per la scuola primaria

Siamo seri: si gioca! Questa è probabilmente la migliore presentazione del nuovo corso che proponiamo quest’anno per la scuola primaria. Un corso che si propone di accompagnare i docenti di scuola primaria, dalla prima alla quinta, nel loro insegnare ai bambini a confrontarsi con i problemi di matematica superando fra l’altro le difficoltà legate alla comprensione del testo e alla necessità di scegliere fra gli strumenti a disposizione quelli più utili al momento. Sono difficoltà che spesso tolgono ai bambini il piacere di “fare matematica” scoprendo nuovi risultati e affrontando situazioni nuove e rendono molto più faticoso il loro stesso cammino a scuola. Affrontare prove come quelle Invalsi conseguendo buoni risultati o cambiare classe senza pagare un pegno troppo alto o ancora passare in serenità alla scuola secondaria di I grado devono restare tappe naturali per ogni allievo e non diventare occasioni di delusioni o demotivazione. E a risolvere problemi si impara solo... risolvendoli, in una situazione protetta e in un ambiente stimolante che renda ognuno protagonista del proprio imparare. In questo senso, una proposta che viene dall’esterno della classe spesso si rivela un buon incentivo a dare il meglio di sé.

Ogni tre-quattro settimane manderemo a ogni corsista due problemi da sottoporre alla sua classe. Saranno problemi adeguati alla classe coinvolta, su temi centrali nell’apprendimento, uno facile per aiutare i bambini a recuperare il tempo perduto in questi mesi di pandemia e uno “quasi” difficile per aprire a nuovi argomenti che normalmente vengono trattati in classe.

Ogni corsista deciderà come sottoporli ai suoi allievi: in classe, magari a gruppi, oppure come compito a casa per coinvolgere in maniera esplicita le famiglie oppure come lavoro individuale. L’importante sarà che il docente consenta ai bambini di preparare una soluzione di classe e di mandarcela. Noi risponderemo a ogni classe e condivideremo con i corsisti gli input che saranno venuti dalle diverse soluzioni, dagli errori più significativi, dalle osservazioni che i corsisti stessi riterranno utile suggerire.

Nella convinzione che analizzare quanto i ragazzini producono possa aiutarci tutti a costruire un insegnamento migliore. E se saremo bravi e fortunati potremo addirittura chiedere alle classi che avranno partecipato di costruirci i qualche problema per la prossima edizione del corso...